

DraughtMaster, la rivoluzione del concetto di birra alla spina

Pubblicato: Martedì 20 Marzo 2018



Dal 2012 il Birrificio Angelo Poretti ha puntato sull'innovazione tecnologica, che nel settore della birra alla spina ha significato una vera e propria rivoluzione.

Stiamo parlando della tecnologia [DraughtMaster](#), una tecnologia che si basa sui fusti in PET da 20 litri al posto dei classici fusti in acciaio che ha un duplice vantaggio: non è richiesta anidride carbonica, quindi la birra è come se fosse appena uscita dallo stabilimento e i fusti si riciclano con la normale raccolta differenziata. Più gusto e più sostenibilità, insomma.

DraughtMaster ha rivoluzionato il concetto di birra alla spina perché ha eliminato l'aggiunta di anidride carbonica e il fusto in acciaio, sostituendolo con uno in pet (polietilene tereftalato, materiale per contenitori alimentari). Con una sola mossa si sono portati vantaggi a tutta la filiera: è migliorata la qualità della birra, è diventata più semplice e meno onerosa la gestione del prodotto da parte dei clienti e infine è migliorato l'impatto ambientale perché il nuovo sistema permette di risparmiare sui consumi nel processo produttivo e inquinare meno. **I dati certificati dicono che l'innovazione introdotta da Carlsberg produce il 28,6% di CO2 in meno rispetto ai fusti di acciaio e il 49,1% in meno rispetto alle bottiglie in vetro, mentre in termini di risparmio energetico il 19,9% e il 41% in meno.**

Tanto per dare un'idea: 60 litri di birra spillati dai nuovi fusti in pet contribuiscono a ridurre l'effetto serra quanto un albero in un anno di vita.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it